



FORZE ARMATE

CORSI di CULTURA AERONAUTICA

60° Stormo di Guidonia

Carla ANGELUCCI



“Grazie al corso di cultura aeronautica ho scoperto che esiste un posto meraviglioso dove tutto è straordinario... il cielo”



Sono queste le parole con le quali la studentessa Chiara, saluta i piloti del 60° Stormo dopo la cerimonia di chiusura del *Corso di Cultura Aeronautica* che noi affettuosamente chiamiamo CCA. E così si tolgono le cappottine dagli aeroplani, i nostri U-208A, i "nonnetti" dell'Aeronautica Militare poiché i più longevi aerei in servizio: "Torre, formazione VENTO pronti al decollo" – "Autorizzati al decollo VENTO". Si riparte, si torna a Guidonia portando nel cuore e nella mente tutti i ricordi e le emozioni che ogni corso ci regala. Si è portati a pensare che questi corsi siano importanti solo per i giovani studenti che hanno la possibilità di partecipare, come dice Antonio "...è un mix di emozioni che faccio fatica a spiegare..." ma a volte anche noi facciamo fatica a spiegare come le loro emozioni entrano anche in noi e ci travolgono, città dopo città, ogni volta come la prima volta.

La formazione VENTO vola di rientro a Guidonia nel silenzio, solo una volta atterrati, raggiunto il nostro Gruppo Volo e i colleghi rimasti in base, iniziano i racconti e le risate nel condividere ogni minimo evento di questo CCA ma allo stesso tempo si inizia già a pianificare il corso successivo, la nuova città nella quale andremo.

Ogni anno si svolgono in cinque/sei città italiane i Corsi di Cultura Aeronautica rivolti agli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole superiori della città prescelta. Il corso inizia dalle prime fasi di pianificazione durante le quali il *Project Officer* con il suo *team* raggiunge la città, individua l'aeroporto nel quale si svolgerà l'attività di volo, propone il corso al Provveditore agli Studi aspettandone l'approvazione per poi poter andare a parlare con i presidi di tutte le scuole superiori della città. Alcuni presidi ci accolgono con ammirazione mentre altri sono un po' restii e preoccupati dell'attività che proponiamo ma alla fine tutti restano favorevolmente impressionati. Poi si passa alle autorità, il Sindaco, i colleghi di altre Forze Armate e Corpi Armati che lavorano sul territorio e i vari giornalisti locali. Un lungo giro nel quale raccontiamo i nostri Corsi di Cultura prima di iniziare con il "giro scuole". Così entriamo nei vari Istituti Superiori e proponiamo il corso agli studenti, lo stesso identico *briefing* di presentazione ripetuto anche dieci volte nella stessa giornata e alla sera ti ritrovi senza voce e ogni volta preoccupato di quello che potrebbe essere l'esito. Preoccupazione superflua perché l'esito è sempre lo stesso: un numero di domande

continua a leggere...